

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI WELFARE ED ENTI LOCALI

L'ASSESSORE

**OGGETTO:** Accordo tra le parti

“Prendersi Cura, un Bene comune” è la denominazione del Piano Sociale Regionale adottato ad inizio anno che contiene gli obiettivi strategici e la programmazione per il prossimo triennio nella Regione Lazio per il sistema integrato degli interventi e i servizi sociali. Alla sua attuazione si sta lavorando, soprattutto alle innovazioni in esso contenute.

Infatti tra le parole chiave del Piano è individuata “l’innovazione” nei processi partecipativi, nello sviluppo di comunità responsabili e mutualistiche, nel coinvolgimento nella co-progettazione delle organizzazioni di terzo settore e nella valutazione di impatto delle attività, dei progetti e delle politiche.

Nello specifico l’obiettivo 2 “lavorare insieme” prevede che la progettazione sia partecipata, la collaborazione e il lavoro in rete tra soggetti che hanno responsabilità socio-assistenziali anche attraverso le reti di solidarietà del privato sociale sia la modalità ordinaria da attuare.

Il Piano individua azioni di tipo regolamentare, amministrativo, programmatico e operativo, che impegnano la Regione, gli enti locali, altre istituzioni e le organizzazioni del terzo settore.

La nuova legge regionale 11/2016 recepisce, aggiorna e sistematizza le modalità di valorizzazione e di relazione tra gli enti pubblici ed il terzo settore. In particolare al capo IV “Soggetti del sistema integrato”, l’articolo 39 è specificamente dedicato al terzo settore; al comma 1 recita:

*“1. Nel rispetto del principio di sussidiarietà, la Regione e gli enti locali riconoscono e agevolano il ruolo degli enti del terzo settore e promuovono la partecipazione attiva degli stessi nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione concertata del sistema integrato”.*

Lo strumento principe di realizzazione del sistema integrato sono i Piani sociali di zona.

La Regione ha previsto nella legge n.11/2016 che le organizzazioni sindacali e le reti associative di secondo livello del terzo settore siano coinvolti nella fase istruttoria di elaborazione del piano di zona ed esprimano parere sulla proposta di piano.

Pertanto gli Uffici di Piano dei distretti sociosanitari sono invitati a convocare entro la metà di novembre un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali e le reti associative del terzo settore al fine di illustrare la programmazione vigente, rappresentare lo stato dei servizi, raccogliere le istanze del territorio in funzione del futuro ciclo di programmazione alla luce del Piano sociale regionale.

In caso di mancato accordo sui Piani di zona, saranno attivati incontri a livello regionale con gli specifici distretti socio-sanitari, le OO.SS. e il Terzo Settore quali firmatari di codesto accordo, per l’analisi delle criticità emerse e per individuare le possibili soluzioni.

I verbali dei tavoli di confronto saranno, altresì, oggetto di approfondimento e di lavoro da parte del Coordinamento regionale degli uffici di piano istituito dalla Giunta regionale presso lo scrivente Assessorato di modo da garantire un circolo virtuoso dai territori al centro del sistema.

Si augura il più proficuo lavoro e confronto.

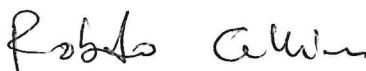
Roma, lì 23 ottobre 2019

FIRMATARI

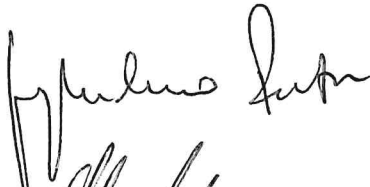
Per Assessorato Politiche Sociali, Welfare ed Enti Locali  
Alessandra Troncarelli



Per CGIL  
Roberto Cellini



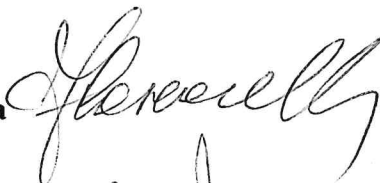
Per SPI - CGIL  
Guglielmo Festa



Per FNP - CISL  
Antonio Masciarelli



Per CISL LAZIO  
Francesca Coscarella



Per CISL FPLAZIO  
Stefania Gunnella



Per FP CGIL Roma e Lazio  
Giancarlo Cenciarelli



Per UIL LAZIO  
Laura Latini



Per FORUM TERZO SETTORE LAZIO  
Francesca Danese

